

**PROGRAMMA**

# BIOLOGICO



# PRODUZIONE BIOLOGICA

## Rafforzamento del settore e

# GARANZIE PER I CITTADINI

Segreteria Organizzativa:

**AIAB**  
segreteria@aiab.it - [www.aiab.it](http://www.aiab.it)

**ANABIO-CIA**  
anabio@cia.it - [www.anabio.it](http://www.anabio.it)

**ASSOCERTBIO**  
info@assocertbio.it - [www.assocertbio.it](http://www.assocertbio.it)

Roma  
**Martedì 19 novembre 2019 - ore 9.00**  
Auditorium Giuseppe Avolio  
*Via Mariano Fortuny, 16*

# PRESENTAZIONE

La competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano nell'economia globale è fondata sulla capacità di soddisfare le attese dei consumatori con prodotti di qualità, legati al territorio e sostenibili.

Il **profilo di qualità di un prodotto alimentare** è fondato su prerequisiti quali la sicurezza igienico sanitaria, la veridicità delle etichette, i requisiti organolettici e salutistici, evocativi ed etici, di processo e di servizio; insomma è basato sulla risultante di **azioni di sistema**. Dal 1991 la Comunità Europea ha classificate di **“qualità”** le produzioni biologiche che per essere tali devono essere pianificate, correttamente realizzate, garantite e promosse verso i consumatori.

La forma più adeguata di garanzia, nelle caratteristiche del mercato globale, è, oggi, la **certificazione di parte terza**, integrata e non contrapposta al ruolo generale di vigilanza pubblica, e quindi fattore generativo di valore reputazionale.

Le **“produzioni biologiche”** rappresentano il metodo di produzione di punta nell'ambito della qualità ambientale ma vanno assumendo sempre più anche un'importanza salustica.

I limiti generali nel funzionamento del **“sistema”** nel nostro Paese è rappresentato dalla carenze di **un'inadeguata politica di Sistema**, ovvero una concreta visione strategica condivisa tra Amministrazioni (ai vari livelli) e mondo produttivo, da cui consegue la mancanza di un programma coordinato di azioni, la sovrapposizione di competenze e la insufficiente valorizzazione ragionata dei diversi strumenti operativi.

La mancanza di coordinamento comporta conseguenze anche sul piano tecnico e operativo come l'assenza a dopo 18 mesi, dall'approvazione del D.Lgs. n. 20/2018, dell'istituzione della **“Banca dati pubblica”**.

Un forte limite questo alla piena trasparenza del sistema nonostante la reale possibilità d' integrare ed utilizzare le diverse fonti informative pubbliche a partire dal fascicolo aziendale, dal PAP fino al certificato di Conformità.

In Italia per le produzioni biologiche operano **17 Organismi di Certificazione** di cui 14 organismi societari accreditati, più due operanti nella sola Provincia di Bolzano; nove di essi certificano più del 95% delle aziende bio.

I limiti attuali di Governance del Sistema dovrebbero essere superati al più presto attraverso le seguenti azioni.

In primo luogo occorre procedere ad una **revisione del D.Lgs. n. 20/2018** su alcune specifiche parti come l'applicazione della **“sanzione”** da parte di ICQRF a carico di un operatore colpito da un provvedimento definitivo di sospensione o di esclusione. Altresì l'omissione dell'avvio **“delle necessarie procedure per il ritiro della merce con la menzione bio”** è aspetto molto complesso che il Decreto Legislativo addirittura configura come illecito amministrativo sanzionabile con ammenda da 10 a 20 mila euro ignorando il principio di proporzionalità e di leale collaborazione.

In secondo luogo le già esistenti banche dati pubbliche debbono essere potenziate ed utilizzate in modo integrato, tanto da confluire nella costituzione della **“Banca dati pubblica del Ministero”** che comprenda i dati estensivi e quantitativi delle produzioni realizzate in Italia e di tutte le transazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 5, Comma 12 del D.Lgs. n. 20/2018.

La banca dati delle sementi può mantenere la propria autonomia ma comunque deve essere connessa con la banca dati pubblica del Ministero.

L'utilizzo di strumenti satellitari e digitali, funzionali alla Banca dati pubblica, nella piena salvaguardia dei principi di privacy, consenso dell'interessato e riservatezza, deve assicurare trasparenza e minori costi per le imprese.

Inoltre l'uso adeguato di questi strumenti (ICT) deve favorire la dematerializzazione degli adempimenti burocratici e la finalizzazione delle visite ispettive effettuate con controlli effettivi sul campo e correlati all'analisi del rischio dell'impresa da ispezionare.

In terzo luogo occorre **rafforzare il sistema dei controlli alle frontiere su prodotti in arrivo da paesi terzi**.

Nel 2018 sono state importate in Italia 185.973 t di prodotti, in diminuzione del 10,7% rispetto alle 208.418 t del 2017 (Dati Sinab - Bio in Cifre 2019 - Anticipazioni). A riguardo un importante supporto ci viene dal sistema **TRACES** i cui dati è utile che siano integrati alla Banca dati pubblica. E' inoltre necessario accrescere la sinergia tra OdC, Agenzia delle Dogane e ICQRF; studiare analiticamente le irregolarità riscontrate in seguito alle segnalazioni OFIS.

Ulteriori benefici si potranno avere con l'entrata in vigore nel 2021 del Reg 848/2018 che per le importazioni da paesi terzi introduce il principio di Conformità.

Infine il **sistema deve essere maggiormente promosso con azioni di corretta informazione**. Deve rientrare tra i compiti istituzionali l'azione per accrescere la fiducia dei cittadini consumatori nel sistema di controllo e certificazione delle produzioni biologiche.

# PROGRAMMA

- ore 9.30      Registrazione dei partecipanti
- ore 10.00      Saluti Istituzionali  
**Filippo Gallinella** | *XIII Commissione Agricoltura - Camera dei Deputati*
- Introduzione ai lavori  
**Federico Marchini** | *Presidente ANABIO*  
**Antonio Corbari** | *Presidente AIAB*
- Il nuovo Regolamento sul Bio: Quale impatto per gli operatori?**  
**Elena Panichi** | *DG AGRI*
- Moderata  
**Giuseppe Romano** | *Rapporti Istituzionali - AIAB*
- ore 10.20      Prima sessione  
**Sistema dei Controlli: D.Lgs. 20/2018 e DM NC, strumenti di gestione delle problematiche delle aziende e degli OdC**
- I Controlli di ICQRF sul biologico e il D.Lgs. 20/2018**  
**Flavio Berilli** | *Direttore Ufficio ICQRF Italia Centrale*
- Il punto di vista delle Regioni sul nuovo impianto legislativo dell'agricoltura biologica**  
*Rappresentante Regione*
- Il Ruolo di ACCREDIA a supporto delle Attività di Vigilanza del mercato**  
**Marco Zanardi** | *ACCREDIA*
- Le Attività degli ODC e le ripercussioni del D.Lgs. 20/2018 sul Sistema**  
**Riccardo Cozzo** | *Presidente ASSOCERTBIO*
- Analisi giuridica del D.Lgs. 20/2018**  
**Daniele Pisanello** | *Lex Alimentaria Studio Legale*
- Le NC nel nuovo Reg UE 2018/848 e l'armonizzazione delle procedure**  
**Paolo Torrelli** | *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

- ore 11.20      Seconda sessione  
**Mezzi Tecnici BIO: criticità e prospettive di un anello debole della filiera di produzione**
- La procedura di autorizzazione ministeriale dei MT**  
Bruno Caio Faraglia\* | *DISR V*
- METinBIO: prospettive per i Mezzi Tecnici**  
Alessandra Trinchera | *CREA*
- L'impegno dell'industria per la produzione di Mezzi Tecnici**  
Giacomo De Maio | *IBMA*
- I Mezzi Tecnici e la problematica dei fosfiti**  
*Confcooperative*
- ore 12.00      Terza sessione  
**Q&A time sui topic**
- Discussione sui temi trattati nelle due sessioni
- Riflessioni sul settore
- Focus sul Reg UE n. 2018/848
- Il DDL sull'agricoltura biologica
- Intervengono rappresentanti di Associazioni, Ordini, Istituzioni e Invitati
- ore 13.10      Intervento  
**Dino Scanavino** | *Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani*
- ore 13.30      Intervento  
**Giuseppe L'Abbate** | *Sottosegretario di Stato Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

(\* in attesa di conferma)

*La partecipazione all'evento è gratuita ma la registrazione è obbligatoria a causa della limitata disponibilità di posti in sala.  
Per richiedere la registrazione si prega di scrivere all'indirizzo e-mail [info@assocertbio.it](mailto:info@assocertbio.it)*